



Carovana Internazionale Antimafie 2014
RASSEGNA STAMPA

Da Ansa del 04/04/2014

Mafia: riparte Carovana di Libera, Arci e Avviso pubblico

ROMA, 4 APR - Partirà da Roma lunedì prossimo, 7 aprile, concluderà la prima parte del suo viaggio il 15 giugno in Sicilia, dopo aver attraversato tutta l'Italia, la Carovana antimafia 2014, di cui quest'anno ricorre il ventennale.

Nata nel 1994 su iniziativa di Arci Sicilia, la Carovana terminerà simbolicamente il suo viaggio proprio sull'isola siciliana, per poi riprendere in autunno il cammino verso la Serbia, la Romania, la Francia e, nel 2015, Malta.

Il tema di questa edizione è quello della tratta degli esseri umani, ormai un 'core business' della criminalità organizzata, che trova laute fonti di guadagno nello sfruttamento dei migranti. Ciascuna tappa "sarà occasione per condividere idee, informazioni, approfondimenti sui temi affrontati, saldare le esigenze e le proposte dei territori con quelle elaborate nazionalmente, organizzare momenti pubblici di confronto, dare evidenza alle buone pratiche diffuse in tante parti della nostra penisola". In questo percorso, Carovana incontra il progetto internazionale Cartt (Campaign for Awareness Raising and Training to fight Trafficking), articolando il tema della tratta nei diversi aspetti di sfruttamento del lavoro: in Francia nel campo dell'edilizia, in Romania in quello minorile, a Malta nel settore turistico. In Italia il tema sarà lo sfruttamento del lavoro domestico, di cui sono vittime soprattutto le badanti straniere, in mano di organizzazioni che operano nell'Europa dell'Est. Si cercherà di mettere a fuoco - spiega una nota dei promotori dell'iniziativa - le modalità con cui le mafie si impadroniscono di ampie porzioni del mercato del lavoro, approfittando di un contesto sociale profondamente lacerato dalla crisi economica. L'obiettivo è quello di utilizzare la conoscenza del fenomeno per dotarsi di strumenti in grado di contrastarlo, tentando di restituire libertà, diritti e dignità a chi è finito nella mani dei trafficanti di esseri umani".

In Italia la Carovana è organizzata da Arci, Libera, Avviso Pubblico con Cgil, Cisl e Uil e con la Ligue de l'Enseignement, organizzazione francese che si batte per una educazione pubblica e laica. Partner del progetto europeo Cartt sono Arci, Libera, Ligue de l'Enseignement, Parada (Romania) e Inizjmed (Malta).

la Repubblica

Da Repubblica.it del 04/04/2014

I nuovi schiavi: la marcia contro la tratta degli essere umani

ROMA - La Carovana antimafia riprende il suo viaggio - nel suo ventesimo anno - per i diritti, la giustizia sociale, la legalità democratica. Partirà da Roma il 7 aprile e concluderà la prima parte del suo viaggio il 15 giugno in Sicilia, dopo aver attraversato tutta l'Italia. Il diario del viaggio, corredato di foto e video, sarà pubblicato sul sito e sulla pagina fb. Nata infatti nel 1994, su iniziativa di Arci Sicilia, la Carovana, dopo aver terminato il suo percorso sull'isola, riprenderà in autunno il cammino verso la Serbia, la Romania, la Francia e, nel 2015, Malta.

Il tema di quest'anno. Il tema di questa edizione è quello della tratta degli esseri umani, ormai un core business della criminalità organizzata, che trova ricche fonti di guadagno nello sfruttamento dei migranti. Ciascuna tappa sarà occasione per condividere idee,

informazioni, approfondimenti sui temi affrontati, saldare le esigenze e le proposte dei territori con quelle elaborate nazionalmente, organizzare momenti pubblici di confronto, dare evidenza alle buone pratiche diffuse in tante parti della nostra penisola. In questo percorso, la Carovana incontrerà il progetto internazionale Cartt (Campaign for Awareness Raising and Training to fight Trafficking), articolando il tema della tratta nei diversi aspetti di sfruttamento del lavoro: in Francia nel campo dell'edilizia, in Romania in quello minorile, a Malta nel settore turistico. In Italia il tema sarà lo sfruttamento del lavoro domestico, di cui sono vittime soprattutto le badanti straniere, in mano di organizzazioni che operano nell'Europa dell'Est.

Storia della Carovana antimafie. La Carovana antimafie nasce nel 1994 con dieci giorni di viaggio da Capaci a Licata, attraversando il territorio con un percorso a tappe che, a un anno e mezzo dalle stragi di Capaci e via D'Amelio del 1992, si proponeva di portare solidarietà a coloro che in prima fila operavano per portare legalità democratica, giustizia e opportunità di crescita sociale nel proprio territorio, di sensibilizzare le persone per tenere alta l'attenzione sul fenomeno mafioso, di promuovere impegno sociale e progetti concreti. Sin dal primo anno si è potuto cogliere come la Carovana fosse uno straordinario strumento per animare il territorio e porre l'accento su questioni che si legano con la democrazia, la partecipazione, la lotta alle mafie. La Carovana, dal 1996 copromossa, insieme all'Arci, da Libera e Avviso Pubblico e divenuta nazionale e internazionale, è ancora oggi un viaggio per sperimentare nuove forme di partecipazione, per favorire dinamiche di coesione sociale e di produzione di beni relazionali.

I'Unità

Da unita.it del 05/04/2014

Arci, carovana antimafie 2014

«Contro tratta esseri umani»

Partirà da Roma lunedì 7 aprile e concluderà la prima parte del suo viaggio il 15 giugno in Sicilia, dopo aver attraversato tutta l'Italia, la «Carovana antimafie» 2014, di cui quest'anno ricorre il ventennale.

VIDEO I sogni hanno gambe

Nata nel '94, su iniziativa di Arci Sicilia, terminerà simbolicamente il suo viaggio proprio sull'isola siciliana, per poi riprendere in autunno il cammino verso la Serbia, la Romania, la Francia e, nel 2015, Malta. Tema di questa edizione, quello della tratta degli esseri umani («I nuovi schiavi»), nuovo core business della criminalità organizzata, che trova laute fonti di guadagno nello sfruttamento dei migranti.

Nei piani dei promotori, ciascuna tappa sarà occasione per «condividere idee, informazioni, approfondimenti sui temi affrontati, saldare le esigenze e le proposte dei territori con quelle elaborate nazionalmente, organizzare momenti pubblici di confronto, dare evidenza alle buone pratiche diffuse in tante parti della penisola». In questo percorso, Carovana incontra il progetto internazionale Cartt (Campaign for awareness raising and training to fight trafficking), articolando il tema della tratta nei diversi aspetti di sfruttamento del lavoro: in Francia nel campo dell'edilizia, in Romania in quello minorile, a Malta nel settore turistico. In Italia il tema sarà lo sfruttamento del lavoro domestico, di cui sono vittime soprattutto le badanti straniere, nelle mani di organizzazioni che operano nell'Europa dell'Est. L'obiettivo è quello di «mettere a fuoco le modalità con cui le mafie si impadroniscono di ampie porzioni del mercato del lavoro, approfittando di un contesto sociale profondamente lacerato dalla crisi economica». Nel nostro Paese la Carovana è organizzata da Arci, Libera, Avviso Pubblico con Cgil, Cisl e Uil e con la Liguade

l'Enseignement, organizzazione francese che si batte per una educazione pubblica e laica. Partner del progetto europeo Cartt sono Arci, Libera, Ligue de l'Enseignement, Parada (Romania) e Inizjmed (Malta).

In aprile la Carovana sarà a Pescara (martedì 8), Vasto (mercoledì 9), Campobasso (giovedì 10), Conversano (venerdì 11), Basilicata (da sabato 12 a lunedì 14), Calabria (da martedì 15 a giovedì 17), Campania (da martedì 22 a sabato 26) e Puglia (da lunedì 28 a mercoledì 30). La Carovana antimafie, come detto, nasce nel '94 con dieci giorni di viaggio da Capaci a Licata, attraversando il territorio con un percorso a tappe che, a un anno e mezzo dalle stragi di Capaci e via D'Amelio del 1992, si proponeva di portare solidarietà a coloro che in prima fila operavano per portare legalità democratica, giustizia e opportunità di crescita sociale nel proprio territorio, di sensibilizzare le persone per tenere alta l'attenzione sul fenomeno mafioso, di promuovere impegno sociale e progetti concreti. Sin dal primo anno si è potuto cogliere come la Carovana fosse uno straordinario strumento per animare il territorio e porre l'accento su questioni che si legano con la democrazia, la partecipazione, la lotta alle mafie. La Carovana, dal 1996 copromossa, insieme all'Arci, da Libera e Avviso Pubblico e divenuta nazionale e internazionale, è ancora oggi «un viaggio per sperimentare nuove forme di partecipazione, per favorire dinamiche di coesione sociale e di produzione di beni relazionali».

Da Redattore Sociale del 05/04/2014

In cammino contro la tratta dei nuovi schiavi. Riparte la Carovana antimafie

L'iniziativa prende il via il 7 aprile a Roma e si concluderà il 15 giugno in Sicilia. Tema di quest'anno la tratta degli esseri umani che in Ue è un business da 25 miliardi di euro. In Italia focus su sfruttamento domestico e badanti

ROMA - Partirà da Roma lunedì 7 aprile e concluderà la prima parte del suo viaggio il 15 giugno in Sicilia, dopo aver attraversato tutta l'Italia, la Carovana antimafie 2014, di cui quest'anno ricorre il ventennale. Nata infatti nel 1994, su iniziativa di Arci Sicilia, la Carovana compie 20 anni e terminerà simbolicamente il suo viaggio proprio sull'isola siciliana, per poi riprendere in autunno il cammino verso la Serbia, la Romania, la Francia e, nel 2015, Malta.

Il tema di questa edizione è quello della tratta degli esseri umani, ormai un core business della criminalità organizzata, che trova laute fonti di guadagno nello sfruttamento dei migranti: in Ue si stima che il profitto annuale della tratta sia di 25 miliardi di euro; 880 mila sono i lavoratori forzati negli Stati membri e 270 mila le vittime dello sfruttamento sessuale, in maggioranza donne (43 per cento). Oltre 600 milioni è invece il costo del caporalato sulle casse dello Stato in termini di evasione contributiva (cifra calcolata sulla media di 70 giornate lavorate l'anno) in un contesto dove l'economia sommersa nel settore agricolo sottrae un flusso di denaro all'economia legale superiore a 9 miliardi di euro l'anno (con un danno erariale altissimo)

Ogni tappa della carovana sarà un'occasione per condividere idee, informazioni, approfondimenti sui temi affrontati, saldare le esigenze e le proposte dei territori con quelle elaborate nazionalmente, organizzare momenti pubblici di confronto, dare evidenza alle buone pratiche diffuse in tante parti della nostra penisola.

In questo percorso, la Carovana incontra il progetto internazionale Cartt (Campaign for Awareness Raising and Training to fight Trafficking), articolando il tema della tratta nei diversi aspetti di sfruttamento del lavoro: in Francia nel campo dell'edilizia, in Romania in

quello minorile, a Malta nel settore turistico. In Italia il tema sarà lo sfruttamento del lavoro domestico, di cui sono vittime soprattutto le badanti straniere, in mano di organizzazioni che operano nell'Europa dell'Est. Si cercherà di mettere a fuoco le modalità con cui le mafie si impadroniscono di ampie porzioni del mercato del lavoro, approfittando di un contesto sociale profondamente lacerato dalla crisi economica. L'obiettivo è quello di utilizzare la conoscenza del fenomeno per dotarsi di strumenti in grado di contrastarlo, tentando di restituire libertà, diritti e dignità a chi è finito nella mani dei trafficanti di esseri umani. In Italia la Carovana è organizzata da Arci, Libera, Avviso Pubblico con Cgil, Cisl e Uil e con la Ligue de l'Enseignement, organizzazione francese che si batte per una educazione pubblica e laica. Partner del progetto europeo Cartt sono Arci, Libera, Ligue de l'Enseignement, Parada (Romania) e Inizjmed (Malta).

Da **Left**

del 05/04/2014, pag. 9

Slacciate le cinture, sta per partire la Carovana internazionale antimafie organizzata da Arci, Libera e Avviso Pubblico. Si inizia il 7 aprile a Roma, per poi toccare altre città italiane ed europee. Tema del 2014: la tratta degli esseri umani. Arrivo previsto in Sicilia il 15 giugno.

I'Unità

Del 07/04/2014, pag. 1-11

LA CAROVANA

In viaggio coi nuovi schiavi

Parte oggi da Roma l'iniziativa contro la tratta di esseri umani

MASSIMO SOLANI

Una carovana per i diritti e la legalità che diventa internazionale facendo tappa poi in Serbia, ad ottobre, in Francia, a novembre, e infine a Malta il prossimo anno. Fra i promotori Arci, Libera, Avviso Pubblico. Cgil, Cisl e Uil. Venti anni fa era la prima volta, organizzata in tutta fretta e con il cuore ancora del dolore di Capaci e via D'Amelio. Dieci giorni di «cammino», dal luogo consegnato alla storia per quella strage che uccise Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli agenti di scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro fino a Licata per la prima carovana, organizzata ai tempi (era il 1994) dalla sola Arci siciliana. Due anni più tardi si unirono Libera di Don Ciotti e «Avviso Pubblico», la rete degli enti locali per la formazione civile contro le mafie. Oggi insieme a loro, capofila l'Arci nazionale, ci sono anche Cgil, Cisl e Uil per un percorso di legalità, democrazia, partecipazione e solidarietà che si mette in marcia da Roma per tornare nel Lazio il 18 giugno dopo un viaggio attraverso quattordici regioni. Una carovana che diventa internazionale facendo tappa poi in Serbia, ad ottobre, in Francia, a novembre, e infine a Malta il prossimo anno. Un viaggio lunghissimo per accendere le luci sul tema della tratta degli esseri umani, un'attività saldamente controllata dalle organizzazioni criminali che genera 25 miliardi di profitti in Europa e coinvolge circa 880mila lavoratori. Un fenomeno che è strettamente collegato a quello del caporalato, che in Italia (e non soltanto al Sud) riguarda ogni giorno 400mila persone, l'80% di loro sono stranieri, con un costo per le casse dello Stato stimabile in circa 600 milioni di evasione contributiva. «Nuovi schiavi» troppo spesso invisibili ai radar dell'opinione pubblica su cui la Carovana quest'anno punta i riflettori dopo le campagne «Fare società» (2012) e «Se sai contare,

inizia a camminare (2013)». Perchè l'obiettivo è quello di «mettere a fuoco le modalità con cui le mafie si impadroniscono di ampie porzioni del mercato del lavoro, approfittando di un contesto sociale profondamente lacerato dalla crisi economica». «In questo percorso - spiegano gli organizzatori - la Carovana incontra il progetto internazionale Cartt (Campaign for Awareness Raising and Training to fight Trafficking), articolando il tema della tratta nei diversi aspetti di sfruttamento del lavoro: in Francia nel campo dell'edilizia, in Romania in quello minorile, a Malta nel settore turistico. In Italia il tema sarà lo sfruttamento del lavoro domestico, di cui sono vittime soprattutto le badanti straniere, in mano di organizzazioni che operano nell'Europa dell'Est». «Quello che facciamo ogni è provare a focalizzare l'attenzione su un tema particolare visto che il fiorire di tante iniziative per la legalità e il contrasto alle mafie - spiega il coordinatore Alessandro Cobianchi - Il senso del nostro viaggio è quello di unire territori e persone attorno ad un argomento sensibile in modo da dare visibilità e evidenza nazionale a grandi iniziative territoriali. Lo abbiamo fatto andando ad esempio a Quarto, al fianco della «Nuova Quarto Calcio Per La Legalità», oppure a Lamezia Terme nei giorni della protesta contro la chiusura del tribunale ». Un impegno che in questi due decenni si è arricchito di iniziative e compagni di viaggio, impegnati ogni anno negli incontri, nei dibattiti e nei seminari svolti in tutta Italia. A cominciare dalle scuole. «Il nostro desiderio, da sempre, è stato quello di andare incontro alle persone e poter dialogare con loro sui temi della cittadinanza, della legalità e della lotta contro le mafie - prosegue Cobianchi - e in questi anni è stato emozionante vedere quante persone si sono unite a noi, sui nostri furgoni o nei nostri dibattiti. Noi diciamo sempre che non importa arrivare tardi alla Carovana, l'importante è arrivare».



Da Avvenire del 07/04/2014, pag. 10

Al via la Carovana contro la tratta

"I nuovi schiavi. In cammino contro la tratta degli esseri umani": è il tema della XX edizione della Carovana internazionale antimafie promossa da Libera, Arci, Avviso pubblico e quest'anno anche da Cgil, Cisl e Uil, proprio per l'importanza del tema definito dagli organizzatori "ormai un core business della criminalità organizzata che trova laute fonti di guadagno nello sfruttamento dei migranti".

La Carovana, nata in Sicilia 20 anni fa dopo la stagione delle stragi e delle bombe, parte oggi 7 aprile da Roma per concludersi il 15 giugno proprio nell'isola, dopo aver attraversato tutta l'Italia, per poi riprendere il cammino in autunno con tappe in Serbia, Romania, Francia e Malta, in particolare per affrontare il tema dello sfruttamento dei minori e nei settori dell'edilizia e del turismo.

Ogni tappa raggiunta dai furgoni della Carovana vedrà l'incontro e il confronto tra problematiche e iniziative a livello nazionale e locale. In particolare dando evidenza alle buone pratiche diffuse in tante parti d'Italia. Un'iniziativa, dunque, per animare il territorio sostenendo chi opera in prima linea nella lotta alle mafie ma anche per sensibilizzare e tenere l'alta l'attenzione sulle problematiche della legalità e del rispetto dei diritti.

Una sorta di grande laboratorio itinerante di animazione sociale quest'anno con l'occhio ai "nuovi schiavi", coloro che non hanno diritti e sono lacerati dalle logiche per le quali il profitto conta più dell'essere umano. Mettendo a fuoco le modalità con cui le mafie si impadroniscono di ampie fette del mercato del lavoro ma anche del sempre più lucroso mercato della prostituzione. Tentando di restituire libertà, diritti e dignità a chi è finito nelle

mani di trafficanti, sfruttatori e caporali. Un affare da 25 miliardi di euro nei Paesi Ue, che coinvolge 880mila persone tra le quali 270mila vittime dello sfruttamento sessuale.

Antonio Maria Mira

Da Radiovaticana.va del 07/04/2014

Roma. Contro la tratta riparte la "Carovana antimafie"

La tratta di esseri umani è ormai un "core business" della criminalità organizzata e per sensibilizzare contro questo aberrante fenomeno la "Carovana antimafie" ha ripreso da ieri il suo cammino. Promossa da Arci, Libera, Avviso Pubblico – con Cgil, Cisl, Uil e "Ligue de L'enseignement" – la Carovana è ripartita da Roma alla volta della Sicilia dove il 15 giugno concluderà il suo itinerario, nella terra da dove 20 anni fa partiva per la prima volta. In autunno, poi di nuovo in marcia verso Serbia, Romania, Francia e, nel 2015, Malta. Sul tema dei nuovi schiavi, Federico Piana ha intervistato Alessandro Cobianchi, coordinatore della Carovana Antimafie:RealAudioMP3

R. – Le mafie, da questo punto di vista, sono globalizzate e la tratta degli esseri umani è uno dei loro business principali. Da questo punto di vista, naturalmente, intendiamo rilanciare la nostra attività di denuncia, perché poi c'è comunque una complicità: ricordiamo sempre che se ci sono delle donne che vengono messe sulla strada e delle donne trafficate è anche vero che poi ci sono dei clienti. Quindi, continuiamo il nostro discorso sul fare società. Non basta soltanto denunciare e vedere quello che accade dall'altra parte, ma allo stesso tempo cercare anche di scavare dentro di noi.

D. – "Carovana della pace" partirà proprio questa sera da Roma...

R. – Questa sera con un momento augurale, diciamo: una cena della legalità, che facciamo presso il Circolo Arci Fanfulla al Pigneto. Nell'occasione, proietteremo il video di Carovana dello scorso anno. Poi, domani a Pescara e a seguire Vasto, Campobasso, fino al 15 giugno, quando chiuderemo in Sicilia, ricordando anche che la Carovana è nata proprio vent'anni fa, proprio in Sicilia, proprio partendo da Capaci, all'indomani delle stragi del '92 e del '93.

D. – Nasce da quel momento e si fa – diciamo così – un moto civile, che continua fino ai giorni nostri...

R. – Sì. In questi vent'anni è cambiato tantissimo, naturalmente. Si è trasformata anche la società ed è diventata sicuramente più partecipante e sicuramente più responsabile. Vent'anni fa, tutto questo non c'era e lo dobbiamo anche al sacrificio di tante persone. E questo è stato importante. Ma quello che noi vogliamo sottolineare è che oggi ci sono tantissime iniziative legate ai temi della legalità e della lotta alle mafie e vogliamo, in qualche modo, anche evitare di cadere nella retorica dell'iniziativa fine a se stessa. Noi lo diciamo con uno slogan: "Meno alberghi e più piazze". Perché il desiderio è quello di trasformare e di aver poi nuove letture rispetto a quelle che sono poi le trasformazioni delle mafie. Le mafie in questi vent'anni sono cambiate moltissimo e noi non dobbiamo correre il rischio, come vent'anni fa, di farci trovare impreparati.

D. – Hanno cambiato pelle e sono diventate più "managerializzate", si potrebbe dire così?

R. – Assolutamente. Pensiamo alla notizia proprio di oggi: a questo sequestro milionario dell'ingegnere del Comune di Casal di Principe. Non stiamo parlando più di una mafia o di una camorra che hanno un aspetto truce. Molte volte si nascono proprio dietro un vero e proprio "colletto grigio".

Da Adnkronos del 04/04/2014

In cammino contro tratta esseri umani, riparte Carovana antimafie

Roma - (Adnkronos) - Al via lunedì da Roma, nel ventennale, il lungo viaggio per i diritti, la giustizia sociale e la legalità democratica. La marcia organizzata da Arci, Libera, Avviso Pubblico con Cgil, Cisl e Uil ([Video](#))

E' di 25 miliardi di euro il profitto che ogni anno proviene dalla tratta di esseri umani nei Paesi dell'Unione Europea, 880.000 i lavoratori forzati negli Stati membri dell'Ue, 270.000 le vittime dello sfruttamento sessuale, in maggioranza donne. Sono i dati sulla tratta, fenomeno quest'anno tema portante della 'Carovana antimafie', che riprende il suo viaggio per i diritti, la giustizia sociale e la legalità democratica, contro la riduzione in schiavitù e il caporalato. La Carovana, di cui quest'anno ricorre il ventennale, partirà infatti lunedì da Roma, e concluderà la prima parte del suo viaggio il 15 giugno in Sicilia, dopo aver attraversato tutta l'Italia.

Nata nel 1994, su iniziativa di Arci Sicilia, la Carovana terminerà simbolicamente il suo viaggio proprio sull'isola, per poi riprendere in autunno il cammino verso la Serbia, la Romania, la Francia e, nel 2015, Malta. Il tema di questa edizione è quello della tratta degli esseri umani, ormai un core business della criminalità organizzata, che trova laute fonti di guadagno nello sfruttamento dei migranti.

In Italia la Carovana è organizzata da Arci, Libera, Avviso Pubblico con Cgil, Cisl e Uil e con la Ligue de l'Enseignement, organizzazione francese che si batte per una educazione pubblica e laica. Partener del progetto europeo Cartt sono Arci, Libera, Ligue de l'Enseignement, Parada (Romania) e Inizjmed (Malta). Il diario del viaggio, corredato di foto e video, sarà pubblicato sul sito www.carovanaantimafie.eu e sulla pagina fb carovana internazionale antimafie.

In questo percorso, Carovana incontra il progetto internazionale Cartt (Campaign for Awareness Raising and Training to fight Trafficking), articolando il tema della tratta nei diversi aspetti di sfruttamento del lavoro: in Francia nel campo dell'edilizia, in Romania in quello minorile, a Malta nel settore turistico. In Italia il tema sarà lo sfruttamento del lavoro domestico, di cui sono vittime soprattutto le badanti straniere, in mano di organizzazioni che operano nell'Europa dell'Est. Si cercherà di mettere a fuoco le modalità con cui le mafie si impadroniscono di ampie porzioni del mercato del lavoro, approfittando di un contesto sociale profondamente lacerato dalla crisi economica.

I dati sul caporalato, raccolti e pubblicati all'interno del secondo rapporto 'Agromafie e Caporalato' curato dall'Osservatorio Placido Rizzotto sono chiari: 43% il tasso di sommerso occupazione nel caso dei lavoratori dipendenti. Oltre 600 milioni e' invece il costo del caporalato sulle casse dello Stato in termini di evasione contributiva (cifra calcolata sulla media di 70 giornate lavorate l'anno) in un contesto dove l'economia sommersa nel settore agricolo sottrae un flusso di denaro all'economia legale superiore a 9 miliardi di euro l'anno (con un danno erariale altissimo)

Sono invece 400 mila i potenziali lavoratori in agricoltura che rischiano di confrontarsi ogni giorno con il caporalato, per loro unico strumento per entrare nel mercato del lavoro (seppur nero). L'80% è costituito da manodopera straniera. Almeno 100 mila i lavoratori considerati in grave condizione di sfruttamento lavorativo, che include anche una condizione di disagio abitativo e ambientale.

Da Antimafiaduemila.com dell'08/04/2014

La Carovana antimafie riprende il suo viaggio per i diritti, la giustizia sociale, la legalità democratica

Carovana Antimafie raggiunge oggi l'Abruzzo, dove le ferite aperte dal terremoto di 5 anni fa sono ancora tutte aperte. Farà tappa a Pescara e domani a Vasto per poi avviarsi verso il Molise e la Puglia. La prima parte del suo viaggio si concluderà il 15 giugno in Sicilia, da dove partirà per la prima volta 20 anni fa.

Nata infatti nel 1994, su iniziativa di Arci Sicilia, la Carovana compie 20 anni e terminerà simbolicamente il suo viaggio proprio sull'isola siciliana, per poi riprendere in autunno il cammino verso la Serbia, la Romania, la Francia e, nel 2015, Malta.

Il tema di questa edizione è quello della tratta degli esseri umani, ormai un core business della criminalità organizzata, che trova laute fonti di guadagno nello sfruttamento dei migranti. Ciascuna tappa sarà occasione per condividere idee, informazioni, approfondimenti sui temi affrontati, saldare le esigenze e le proposte dei territori con quelle elaborate nazionalmente, organizzare momenti pubblici di confronto, dare evidenza alle buone pratiche diffuse in tante parti della nostra penisola.

In questo percorso, la Carovana incontra il progetto internazionale Cartt (Campaign for Awareness Raising and Training to fight Trafficking), articolando il tema della tratta nei diversi aspetti di sfruttamento del lavoro: in Francia nel campo dell'edilizia, in Romania in quello minorile, a Malta nel settore turistico. In Italia il tema sarà lo sfruttamento del lavoro domestico, di cui sono vittime soprattutto le badanti straniere, in mano di organizzazioni che operano nell'Europa dell'Est.

Si cercherà di mettere a fuoco le modalità con cui le mafie si impadroniscono di ampie porzioni del mercato del lavoro, approfittando di un contesto sociale profondamente lacerato dalla crisi economica. L'obiettivo è quello di utilizzare la conoscenza del fenomeno per dotarsi di strumenti in grado di contrastarlo, tentando di restituire libertà, diritti e dignità a chi è finito nella mani dei trafficanti di esseri umani.

In allegato, un press kit con una breve storia di Carovana, il perché della sua nascita, la locandina dell'edizione 2014, il calendario delle tappe, i dati sul fenomeno della tratta, con approfondimenti che riguardano il settore dell'agricoltura, quello del lavoro domestico e il fenomeno del caporalato. Nel testo della mail anche il link a un breve video che presenta Carovana. Chi è interessato a testimonianze di vittime di tratta può rivolgersi agli uffici stampa. In Italia la Carovana è organizzata da Arci, Libera, Avviso Pubblico con Cgil, Cisl e Uil e con la Ligue de l'Enseignement, organizzazione francese che si batte per una educazione pubblica e laica. Partner del progetto europeo Cartt sono Arci, Libera, Ligue de l'Enseignement, Parada (Romania) e Inizjmed (Malta). Il diario del viaggio, corredato di foto e video, sarà pubblicato sul sito www.carovanaantimafie.eu e sulla pagina fb carovana internazionale antimafie.

<http://www.antimafiaduemila.com/2014040848883/eventi/la-carovana-antimafie-riprende-il-suo-viaggio-per-i-diritti-la-giustizia-sociale-la-legalita-democratica.html>

Da QuiCosenza del 15/04/14

La Carovana Antimafie da domani passerà anche dalla Calabria

Scritto da Simona Gambaro

CATANZARO - La Carovana Antimafie farà tappa da domani e fino al 17 aprile, a Lamezia Terme, Crotona e a Reggio Calabria.

Cgil, Cisl e Uil Calabria si impegnano a sostegno di questa iniziativa, attraverso il coinvolgimento delle sue strutture, dei lavoratori, dei pensionati, dei disoccupati e dei precari, a concorrere ad un vero cambiamento del nostro paese attraverso il cambiamento e lo sviluppo della nostra regione, lavorando sulla crescita della cultura della legalità tesa a determinare le condizioni per un positivo sviluppo della nostra economia, ancora fortemente condizionata e penalizzata dal potere criminale e dalla corruzione diffusa. La carovana antimafia promossa da Cgil, Cisl, Uil, Arci, Libera e Avviso pubblico è partita da Roma lo scorso 7 Aprile e si concluderà in Sicilia il 15 giugno, toccando non solo tutte le regioni d'Italia ma anche la Francia, la Romania e Malta. Quanto alle singole iniziative nei territori, Cgil, Cisl e Uil Calabria sono fortemente impegnate e motivate, sin dalla fase organizzativa, a costruire momenti di confronto e di collaborazione ed invitano le proprie strutture a sostenere ed a partecipare alle iniziative di seguito elencate:

Lamezia Terme - martedì 15 aprile, salone Chiesa S.S. Rosario - piazza della Repubblica, ore 9.30

"Impresa, territorio e visione etica del lavoro";

Crotona - mercoledì 16 aprile, ore 16.30, Parco Pignera

Testimonianze di legalità con l'ausilio della web radio;

Reggio Calabria - giovedì 17 aprile, ore 16.30 presso bene confiscato, sede della cooperativa sociale Rom '95, via Reggio Campi Il tronco n. 199

Convegno pubblico "Le mani sulla città. Impronte di cittadinanza negata";

- ore 20.30 presso sede "Birri Basta", via Cattolica dei Greci, 24 (esercizio commerciale aderente alla rete antirackett Reggio Libera Reggio)

Presentazione del "Menu della Legalità".

<http://quicosenza.it/calabria/13758-la-carovana-antimafia-da-domani-in-calabria#.U00K1KK3Xys>

Da Strill.it del 15/04/14

Reggio: contro la corruzione in arrivo la Carovana Antimafie di Arci e Libera

E' partito stamane a Reggio Calabria il conto alla rovescia per il passaggio della Carovana Internazionale Antimafie 2013 organizzata da Arci, Libera, Avviso Pubblico e dalla triplice sindacale con la Ligue de'Enseignement, organizzazione francese che si batte la scuola pubblica e laica. Un'iniziativa che giunge quest'anno alla sua ventesima edizione. Da 20 stagioni, la Carovana sviluppa i temi della legalità democratica, della giustizia sociale, della partecipazione, dei diritti, dell'uguaglianza sociale e della solidarietà. La tappa reggina si terrà il prossimo 17 aprile e sarà dedicata al tema della corruzione, "intesa come ostacolo alla libera esplicazione dei diritti di cittadinanza" con un'iniziativa pubblica dal titolo "Le mani sulla città: impronte di cittadinanza negata".

Alla conferenza stampa di presentazione, tenuta stamane presso la sede provinciale di Libera, erano presenti Davide Grilletto in rappresentanza dell'Arci, Lucia Lipari per Libera, il Sindaco di Condofuri Salvatore Mafrici in rappresentanza di Avviso Pubblico e

Francesco Ali per la Cgil. "Vorremmo focalizzare l'attenzione dei partecipanti sulle ricadute che le dinamiche correttive esplicano rispetto ai diritti fondamentali dei cittadini. In particolare - spiegano gli organizzatori - ripercorreremo le vicende che hanno riguardato la città di Reggio Calabria dagli anni '80 fino ad oggi, ricostruiremo le conseguenze che i meccanismi di corruzione e negazione della trasparenza amministrativa in materia urbanistica esplicano rispetto alla libera iniziativa privata ed al diritto all'abitazione dei cittadini".

Questa edizione della carovana sarà dedicata al ricordo di due onesti professionisti, l'ingegnere Demetrio Quattrone e il Vigile Urbano Giuseppe Macheda, che pagarono con la vita le loro azioni concrete in materia di lotta all'abusivismo ed alla corruzione.

http://www.strill.it/index.php?option=com_content&view=article&id=194036:reggio-contro-la-corruzione-in-arrivo-la-carovana-antimafie-di-arci-e-libera&catid=40:reggio&Itemid=86

Da ReggioTv del 17/04/14

Ricordate le vittime innocenti Demetrio Quattrone, ingegnere, e Giuseppe Macheda, vigile urbano

A Reggio la carovana antimafia di Libera,Archi e Avviso Pubblico

Reggio Calabria - Partita da Roma martedì 8 aprile, la Carovana antimafia giungerà a Reggio Calabria oggi presso la sede della Cooperativa Rom 95 in via Reggio Campi, con un'iniziativa intitolata "Le mani sulla città. Impronte di cittadinanza negata".

La tappa di Reggio Calabria sarà dedicata al tema della corruzione, intesa come ostacolo alla libera esplicazione dei diritti di cittadinanza, focalizzando l'attenzione dei partecipanti sulle ricadute che le dinamiche corruttive hanno sui diritti fondamentali dei cittadini.

All'ingegnere Demetrio Quattrone e al vigile urbano Giuseppe Macheda – che proprio per la lotta all'abusivismo e alla corruzione pagarono con la vita – sarà dedicato un importante momento di riflessione.

“Per Avviso Pubblico questa tappa reggina rappresenta l'occasione per lanciare una nuova sfida agli amministratori in vista delle prossime elezioni – ha dichiarato Salvatore Mafri, Sindaco di Condofuri e Vicepresidente di Avviso Pubblico -. Chiederemo loro di fare un passo in più, di sottoscrivere il nostro codice etico-comportamentale, la Carta di Pisa, per far capire da che parte vogliono stare e continuare a rafforzare la barriera contro il dilagare di nuove forme di illegalità, contro la corruzione e l'infiltrazione mafiosa ”.

<http://www.reggiotv.it/notizie/attualita/36683/reggio-carovana-antimafia-libera-arci-avviso-pubblico>

Altre notizie su Carovana Antimafie ai link

<http://www.newz.it/2014/04/17/la-mafia-del-cemento-al-centro-della-carovana-antimafia-2014-in-memoria-di-quattrone-e-macheda/192583/>

<http://www.newz.it/2014/04/17/le-mani-sulla-citta-oggi-la-tappa-della-carovana-antimafia-dedicata-alla-memoria-di-quattrone-e-macheda-partecipera-anche-cafiero-de-raho/192520/>

Da CorriereDelMezzogiorno.it del 17/04/14

Carovana Antimafie, un viaggio contro la tratta degli esseri umani

L'esperienza di due carovanieri pugliesi a bordo del pulmino che gira l'Italia

BARI - Un viaggio verso i diritti, la giustizia sociale, la legalità. Un viaggio per incontrare persone, per ascoltare storie, per conoscere i territori, per restituire un pizzico di speranza. Ma anche un viaggio verso se stessi, con la consapevolezza di far parte di un progetto, di un sogno lungo vent'anni. Quello della "Carovana Antimafie", iniziato lo scorso 7 aprile da Roma per terminare la prima parte del cammino in Sicilia. Nel mese di giugno, per ritornare dove tutto è partito, per ricordare che la "Carovana Antimafie" è nata nel 1994, per volere di Arci Sicilia, all'indomani delle stragi di Capaci e via D'Amelio del 1992.

Oggi il viaggio si è allungato e la Carovana prova a raggiungere tutte le regioni italiane per tenere sempre alta l'attenzione sul fenomeno della mafia, della criminalità, del racket, provando a favorire la cultura della legalità, della giustizia, della corresponsabilità. Un fardello di utopie e diritti portato in dote dal gruppo di carovanieri che ogni giorno, tappa dopo tappa, incontrano studenti, ragazzi, comunità, per «stimolare la partecipazione, per creare una rete di relazioni, per incoraggiare sempre ad andare avanti, a non arrendersi alla logica criminale». Sasy Spinelli e Giuseppe de Pellegrino hanno meno di trent'anni. Da cinque, però, fanno parte del coordinamento di Libera Foggia e per la prima volta stanno vivendo l'esperienza da carovanieri. Guidano il furgoncino, montano e smontano le tre mostre fotografiche che custodiscono nella carovana, intervengono nei dibattiti organizzati nelle città che visitano, ascoltano le storie e si fanno carico anche della voglia di cambiamento e di legalità che anela fra la gente che incontrano. Il tema «Mi affascina l'idea del viaggio, il conoscere ogni giorno delle persone nuove, delle storie diverse. Partiamo ogni giorno verso posti nuovi, ma anche per riportare qualcosa nei territori in cui viviamo, dentro noi stessi – racconta Sasy Spinelli - . Ogni incontro mi sta lasciando qualcosa e mi rende consapevole del fatto che facciamo parte di un progetto più grande, che dura da vent'anni».

Il tema di quest'anno scelto da Libera, Arci e Avviso Pubblico è quello della tratta degli esseri umani, che trova numerose fonti di guadagno nello sfruttamento del lavoro dei migranti. «Sento particolarmente questo tema – confida Giuseppe De Pellegrino – perché sono stato come volontario in Guinea Bissau e come Libera seguiamo il problema dei migranti che vivono al Ghetto di Rignano. Quello che avverto di più è l'affetto della gente, soprattutto degli abitanti dei paesi più piccoli in cui passa la carovana che trovano coraggio e nuove energie, ed anche loro si sentono parte di un progetto». Lazio, Abruzzo, Piemonte, Lombardia, Campania, Puglia. La "Carovana Antimafie" girerà tutte le regioni. Poi, tra ottobre e novembre si darà un tocco internazionale spostandosi in Serbia, a Malta ed in Francia. Perché la tratta degli esseri umani è un problema che riguarda tutta l'Europa, visto che sono quasi 900mila i lavoratori forzati negli Stati membri per un giro di affari di circa 25 miliardi di euro.

<http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/bari/notizie/sociale/2014/17-aprile-2014/carovana-antimafie-viaggiocontro-tratta-esseri-umani-22386646571.shtml>

Da StampaSud.it del 18/04/14

Articolo al link

<http://www.stampasud.it/notizie.asp?cat=12&sez=2&art=21667>

Da FOGGIACITTAAPERTA.it del 18/04/14

La 'Carovana Antimafie' quest'anno parla foggiano

Alla partenza da Roma tre volontari di Libera

Sono partiti da Roma con l'obiettivo di girare tutta l'Italia e rilanciare i temi della legalità, della giustizia, dei diritti. Con un'attenzione particolare verso il tema della tratta degli esseri umani, che trova numerose fonti di guadagno nello sfruttamento del lavoro dei migranti. Alessandro Cobianchi, Sasy Spinelli, Giuseppe De Pellegrino e Piero Ferrante sono stati i primi carovanieri della 'Carovana Antimafie' promossa da Libera, Arci ed Avviso Pubblico. E se il primo è il referente di Libera Puglia, gli altri tre sono foggiani che da anni fanno parte del coordinamento provinciale impegnato nella lotta alla mafia, alla criminalità, al racket.

TAPPA NEL FOGGIANO Tutti e tre, infatti, sono stati a bordo della carovana all'inizio del viaggio. Incontrano studenti, ragazzi, comunità, per "stimolare la partecipazione, per creare una rete di relazioni, per incoraggiare sempre ad andare avanti, a non arrendersi alla logica criminale" hanno raccontato. Addirittura Pietro Ferrante è il primo carovaniero che nel video di presentazione racconta brevemente la sua passata esperienza. Lazio, Abruzzo, Piemonte, Lombardia, Campania. La 'Carovana Antimafie' sta girando tutte le regioni d'Italia. E dal 28 aprile al primo maggio farà tappa in Puglia. Ancora non si conoscono le date in cui la Carovana si fermerà nel foggiano, ma molto probabilmente una delle mete sarà nelle campagne dell'Alto Tavoliere, dove specialmente d'estate si riversano migliaia di migranti per la raccolta dei campi.

IL TEMA "Quello della tratta e dello sfruttamento – hanno raccontato i carovanieri foggiani – è un fenomeno particolarmente presente nella nostra provincia. Anche per questo, la 'Carovana Antimafie' cercherà di prestare un'attenzione particolare al nostro territorio". La tratta degli esseri umani, però, è un problema che riguarda tutta l'Europa, visto che sono quasi 900mila i lavoratori forzati negli Stati membri per un giro di affari di circa 25 miliardi di euro. Infine, a bordo della carovana ci sono anche tre mostre fotografiche sui temi della legalità e dell'antimafia. Tra queste, anche una in cui sono stati riprodotti i volti delle vittime di mafia. La Carovana è partita lo scorso 7 aprile. Terminerà la prima parte del viaggio in Sicilia, nel mese di giugno.

<http://www.foggiacittaaperta.it/news/la-carovana-antimafie-questanno-parla-foggiano.asp>

Da BariLive.it del 22/04/14

Legalità

Parte la carovana antimafia: «Puglia prima per intimidazioni agli amministratori»

Ventesima edizione dell'iniziativa di Libera, Arci, Avviso pubblico e sindacati. A Bari tappe il 24, 25 e 30 aprile

È stato presentato ieri mattina in una conferenza stampa svoltasi a Bari nel bene confiscato di piazza San Pietro (Il piano), il viaggio pugliese della Carovana internazionale antimafia, giunta, quest'anno, alla sua ventesima edizione e organizzata da Arci, Libera, Avviso Pubblico, dai tre sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil e dalla Ligue de

l'Enseignement, storica associazione francese impegnata sul tema dell'educazione popolare.

Il cammino della Carovana è partito nel pomeriggio di ieri da Lecce e si concluderà a Minervino Murge il primo maggio, percorrendo, nel mezzo, tutte le province pugliesi, dalla Capitanata al brindisino, passando dalla terra di Bari, dalla Bat e fino alla provincia di Taranto. Durante il viaggio, ci saranno anche due eventi di rilevanza nazionale, entrambi concentrati il 30 aprile. I furgoni visiteranno infatti "Dimora dei templari", azienda sequestrata sita nel comune di Gravina mentre, in provincia di Foggia, la Carovana ed i carovanieri parteciperanno, a San Severo, all'apposizione della prima pietra per la costruzione di un ecovillaggio che punta a riscattare i lavoratori stagionali.

Un tema particolarmente sentito, quest'ultimo, che si inserisce appieno nello spirito generale della carovana. Lo slogan scelto per questo 2014 è, infatti, "I nuovi schiavi", insieme un monito ed una presa di coscienza di come, nel corso degli anni, l'assenza totale di diritti abbia generato un sistema economico che affonda le radici nelle disuguaglianze e nelle ingiustizie.

«La Carovana antimafia – ha spiegato Alessandro Cobianchi, coordinatore nazionale della Carovana e referente regionale di Libera Puglia – è uno strumento dall'eccezionale portata, fondamentale per raccontare le istanze dei territori coniugandole con le emergenze nazionali». Uno strumento, dunque e non semplicemente il fine della lotta. Piuttosto, una forma di «assunzione di coscienza di un'antimafia che inizi a costruire delle reti funzionanti dando più forza a temi come lo sfruttamento del lavoro, i beni confiscati e sequestrati e gli amministratori sotto tiro». In particolare, ha continuato Cobianchi «la Puglia ha vissuto nel 2013 il suo annus horribilis, scavalcando la Calabria e la Sicilia e divenendo la prima regione in Italia per intimidazioni nei confronti di coloro i quali gestiscono la cosa pubblica».

Ma illegalità è anche il lavoro nero, specie nel settore agricolo. Il costo dell'evasione in un solo anno è pari a un milione e 123mila euro. «Se non partiamo da qui e da un sistema in cui queste cifre vengono abbattute, allora rischiamo di restare al palo nella lotta alle schiavitù del terzo millennio», ha commentato Maddalena Gissi, segreteria Usi Cisl di Puglia e Basilicata.

Tre le tappe baresi della manifestazione. Giovedì 24 aprile. Alle 19 nell'ex Ufficio tesoreria del Comune di Bari (via Roberto Da Bari 3) un'iniziativa in collaborazione con l'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità, organizzata del Comune di Bari. Musica a cura di Daniele Di Maglie e Fabula Rasa

Il 25 aprile, nella sala consiliare del Comune di Bari si parlerà di "Resistenza è sempre, 25 aprile è domani" con testimonianze di impegno civile.

Il 30 aprile, alle 20, nell'Arena della Pace di Japigia, saluto della carovana al Premio Maggio della Cgil.

<http://www.barilive.it/news/Attualit%C3%A0/283125/news.aspx>

Da TeleBari.it del 22/04/14

Mafia: 'Carovana' in Puglia fino al primo maggio

'I nuovi schiavi' è il tema scelto quest'anno dalla Carovana internazionale antimafia, in Puglia da oggi al primo maggio.

Le iniziative della manifestazione – che prevede incontri oltre che nel capoluogo pugliese anche a Lecce, Mottola, Palagianello e Martina Franca, Brindisi, Bisceglie, Barletta, Gravina in Puglia e San Severo – sono state presentate in un appartamento della città

vecchia di Bari confiscato alla criminalità organizzata. Sono intervenuti, fra gli altri, il coordinatore nazionale della Carovana, Alessandro Cobianchi, e il vicepresidente nazionale di Avviso Pubblico, Michele Abbaticchio. Quest'ultimo ha sottolineato che "i nuovi schiavi sono tutti lavoratori senza contributi, quelli che operano in condizioni di scarsa sicurezza, all'interno di una economia ormai distorta". Uno scenario in cui rientrano i dati diffusi relativamente ad una indagine svolta nel 2013 in Puglia, nel solo settore agricolo, che ha rilevato 735 illeciti su 1563 ispezioni. Per Cobianchi "è importante considerare la mafia non come un fenomeno locale ma globalizzato: per questo – ha concluso – è importante fare rete, in particolare sul tema della tratta degli esseri umani che affrontiamo quest'anno".

http://www.telebari.it/index.php?option=com_content&view=article&id=144

Da BARITODAY.it del 22/04/14

In marcia per la legalità: la Carovana Internazionale Antimafie arriva in Puglia

Dal 22 aprile al 1 maggio, tutto il territorio regionale ospiterà dibattiti, eventi e manifestazioni per parlare della criminalità organizzata e dei nuovi schiavi del terzo millennio

"I nuovi schiavi. In cammino contro la tratta degli esseri umani". E' questo il tema della 'Carovana Antimafie' 2014 che, partita il 7 aprile da Roma, passerà per la Puglia dal 22 aprile al 1 maggio. I furgoni gireranno per la Regione, attraversando tutte le sei Province. Eventi e manifestazioni diventeranno occasione per discutere di uno dei maggiori problemi del Paese: la criminalità organizzata e le sue vittime. Il nostro territorio sarà dunque tappa di un percorso ideale e fisico che toccherà altre Regioni di Italia. Ma soprattutto toccherà anche l'Europa. "Le mafie sono un fenomeno globalizzato. Perciò anche noi dobbiamo essere una rete globale", ha commentato Alessandro Cobianchi, coordinatore nazionale Carovana antimafie e referente regionale 'Libera Puglia'.

I TEMI – Argomento principale degli incontri in programma sarà la schiavitù del Terzo Millennio. Una piaga che colpisce particolarmente la realtà italiana, come ha sottolineato Maddalena Gissi, segretaria USI Cisl Puglia e Basilicata. Le vittime principali della criminalità organizzata sono oggi i migranti. Ma in generale tutti i lavoratori che operano senza adeguate misure di sicurezza o in condizioni di precarietà. Al centro dei dibattiti troverà ovviamente posto la questione dei beni espropriati alle mafie. Si parlerà di un loro possibile riutilizzo per evitare che cadano in uno stato di abbandono. "Certo è che in Puglia e in generale in ogni territorio toccato dalla Carovana, non si faranno dibattiti sulla mafia cinematograficamente intesa. Si affronteranno piuttosto i problemi specifici di ogni territorio e il peso della criminalità su di esso", ha commentato ancora Cobianchi.

IL PERCORSO – Il primo incontro di questa tranche pugliese è il 22 aprile a Lecce, dove si parlerà di "Economia sociale contro le mafie". A Mottola invece ci saranno proiezioni, incontri con studenti e l'inaugurazione di una mostra dedicata a Peppino Impastato. Si proseguirà poi con l'arrivo dei Carovanieri e con altre iniziative a Palagianello, Bari, Brindisi, Martina Franca, Bisceglie, Santeramo in Colle, Barletta, Gravina, San Severo, Bitonto, Molfetta, Trinitapoli e Minervino Murge. "La tappa pugliese avviene in concomitanza con un periodo particolare che comprende le due date significative del 25 aprile e del 1 maggio", ha sottolineato Cobianchi. "Ogni incontro è importante ma alcuni sono particolari. Quello del 24 aprile a Bari che sarà diverso perché avverrà in un luogo chiuso, con uno show case acustico di Daniele Maglie e Fabula Rasa. Quelli del 25 aprile in cui la Carovana si unirà ai cortei in ricordo della lotta dei partigiani. La visita del 30 aprile

all'azienda 'Dimora dei Templari' di Gravina, sequestrata alla criminalità organizzata. E infine gli incontri del 1 maggio in cui al centro dell'attenzione ci sarà ovviamente il lavoro". LE ALTRE TAPPE – Lasciata la Puglia, il percorso contro le mafie proseguirà per l'Italia e si concluderà a giugno in Sicilia. Almeno in una sua prima parte. Da ottobre infatti supererà i confini nazionali e partirà alla volta dell'Europa. Del resto "il viaggio della Carovana serve a sancire un'idea di collettivo, di un insieme di soggetti che vogliono tutti una realtà più legale", ha commentato Antonella Morga segretaria Cgil Puglia.
<http://www.baritoday.it/eventi/carovana-internazionale-antimafie-puglia-22-aprile-1-maggio-2014.html>

Da Repubblica.it (Adn Kronos) del 22/04/14

Puglia: carovana antimafia, 1° maggio prima pietra ecovillaggio stagionali

Bari, 22 apr. (Adnkronos) - E' partito questo pomeriggio da Lecce e si concluderà il 1° maggio a Minervino Murge (Bat) il viaggio pugliese della Carovana Internazionale Antimafia, giunta, quest'anno, alla sua ventesima edizione e organizzata da Arci, Libera, Avviso Pubblico, dai tre sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil e dalla Ligue de l'Enseignement, storica associazione francese impegnata sul tema dell'educazione popolare. La manifestazione è stata presentata a Bari in un bene confiscato di piazza San Pietro nel Borgo antico. La carovana percorrerà tutte le province pugliesi, dalla Capitanata al brindisino, passando dalla terra di Bari, dalla Bat e fino alla provincia di Taranto. Durante il viaggio, ci saranno anche due eventi di rilevanza nazionale, entrambi previsti il 30 aprile. I furgoni visiteranno infatti la 'Dimora dei templari', ex sala ricevimenti confiscata tra Gravina e Altamura in provincia di Bari mentre, in provincia di Foggia, la Carovana parteciperà, a San Severo, all'apposizione della prima pietra per la costruzione di un ecovillaggio che punta a riscattare i lavoratori stagionali, in particolare i migranti. Il tema scelto, attraverso lo slogan significativo 'I nuovi schiavi', costituisce, infatti, un monito ed una presa di coscienza di come, nel corso degli anni, l'assenza totale di diritti abbia generato un sistema economico che affonda le radici nelle diseguaglianze e nelle ingiustizie. Per Alessandro Cobianchi, coordinatore nazionale della Carovana e referente regionale di Libera Puglia occorre dare "più forza a temi come lo sfruttamento del lavoro, i beni confiscati e sequestrati e gli amministratori sotto tiro". In particolare, ha continuato Cobianchi "la Puglia ha vissuto nel 2013 il suo 'annus horribilis', scavalcando la Calabria e la Sicilia e divenendo la prima regione in Italia per intimidazioni nei confronti di coloro i quali gestiscono la cosa pubblica".

<http://bari.repubblica.it/dettaglio-news/-/4490438>

Da BRINDISIREPORT.it del 22/04/14

La Carovana Antimafia fa tappa al dormitorio: "No alla schiavitù del terzo millennio"

Sabato 26 aprile, alle ore 19 la Carovana Antimafia fa tappa al dormitorio di via provinciale San Vito, a Brindisi, con un concerto di Cesare Dell'Anna e Opa Cupa a sostegno del messaggio della Carovana Antimafia e degli ospiti del dormitorio.

BRINDISI - "No alla schiavitù del terzo millennio. La tratta degli esseri umani e lo sfruttamento del lavoro dei migranti: il nuovo business della criminalità organizzata, che si impadronisce della vita di chi è costretto a lasciare il proprio paese in cerca di lavoro, dignità e libertà". È questo il tema del viaggio della Carovana Antimafie, giunta alla sua ventesima edizione. Sabato 26 aprile, alle ore 19 la Carovana Antimafie fa tappa al dormitorio di via provinciale San Vito, a Brindisi, con un concerto di Cesare Dell'Anna e Opa Cupa a sostegno del messaggio della Carovana Antimafie e degli ospiti del dormitorio.

Affrontare il tema della tratta con la metodologia di Carovana Antimafie - si legge in una nota - significa mettere a fuoco il modo in cui le organizzazioni criminali si impadroniscono di ampie porzioni del mercato del lavoro ed evidenziare le lacerazioni causate dalla crisi economica nel tessuto sociale. Ma anche gettare un ponte fra la conoscenza del fenomeno e la possibilità di contrasto del medesimo. Partita da Roma martedì 8 aprile, la Carovana Antimafie ha raggiunto l'Abruzzo, dove le ferite aperte dal terremoto di 5 anni fa sono ancora tutte aperte. Tappa a Pescara e poi a Vasto per poi avviarsi verso il Molise e la Puglia. La prima parte del suo viaggio si concluderà il 15 giugno in Sicilia, da dove partì per la prima volta 20 anni fa".

Organizzata da Arci, Libera, Avviso Pubblico con Cgil, Cisl e Uil e con Ligue de l'Enseignement (l'organizzazione francese che si batte per una scuola pubblica e laica), Carovana antimafie festeggia quest'anno i suoi primi vent'anni di vita. Da venti stagioni, Carovana sviluppa i temi della legalità democratica, della giustizia sociale, della partecipazione, dei diritti, dell'eguaglianza sociale, della solidarietà. Lo fa rivolgendosi ai territori, attraverso incontri e iniziative in ognuna delle tappe di cui si compone il suo percorso. In questo percorso la Carovana Antimafie incontra il progetto internazionale Cartt (Campaign for Awareness Raising and Training to fight Trafficking), declinando il tema della tratta nei diversi aspetti di sfruttamento del lavoro.

<http://www.brindisireport.it/cronaca/carovana-antimafia-brindisi-dormitorio-via-provinciale-san-vito.html>

Da AntennaSud.com del 23/04/14

Carovana Antimafie, tappe in Puglia fino al 1° maggio

La Carovana antimafie compie 20 anni. Nata nel 1994 da un'idea dell'Arci Sicilia, con dieci giorni di viaggio da Capaci a Licata, sui luoghi delle stragi contro i giudici Falcone e Borsellino, la Carovana voleva portare solidarietà a chi operava in prima fila per portare legalità, democrazia, giustizia e opportunità di crescita sociale nel proprio territorio.

Dal 1996, la Carovana è promossa anche da Libera e Avviso Pubblico, si è allargata all'Italia ed è divenuta poi internazionale. Oggi si avvale del sostegno di Cgil, Cisl, Uil e Ligue de l'enseignement, storica associazione francese impegnata sul tema dell'educazione popolare.

La Carovana Antimafie 2014, partita da Roma lo scorso 7 aprile, in questi giorni fa tappa in Puglia. Il programma di viaggio è stato presentato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta a Bari vecchia in un bene confiscato alla mafia.

Il viaggio in Puglia è partito da Lecce e si concluderà a Minervino Murge il primo maggio, percorrendo, nel mezzo, tutte le province pugliesi. Oggi nel Tarantino, a Mottola e Palagianello. Domani di nuovo a Bari, venerdì a Santeramo in Colle, Bari e Binetto. Il 26 aprile a Brindisi e Bisceglie, il 30 aprile a Barletta, Gravina e San Severo. Il primo maggio, poi, le ultime tappe pugliesi: Bitonto, Molfetta, Trinitapoli e Minervino Murge.

<http://www.antennasud.com/sezioni/news/attualita/carovana-antimafie-tappe-in-puglia-fino-al-1%C2%B0-maggio/>

Da Repubblica.it (Bari) del 23/04/14

Dialoghi e musica, la carovana antimafie fa tappa in città

di FULVIO DI GIUSEPPE

È un carico pesante, quello della Carovana antimafie. Composto di uomini calpestati, dai diritti negati, ridotti a merce e abusati. Sono "I nuovi schiavi", gente senza volto. A loro è dedicato il viaggio che l'iniziativa organizzata da Arci, Libera, Avviso Pubblico, i tre sindacati Cgil, Cisl e Uil e l'associazione francese Ligue de l'Enseignement ha inaugurato lo scorso 8 aprile a Roma. Un percorso che attraverserà tutta l'Italia ed è appena arrivato in Puglia: dopo le tappe di Lecce, Mottola e Palagianello, oggi la Carovana antimafie si ferma a Bari. "Vent'anni di cammino" è il tema dell'incontro in programma alle 19 nell'ex ufficio Tesoreria del Comune, realizzato in collaborazione con l'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata. Sono previste due esibizioni musicali con il cantautore Daniele Di Maglie e il gruppo Fabula Rasa, ma soprattutto si tratteranno i risultati dell'impegno della Carovana – nata nel 1994 in Sicilia, dieci giorni di viaggio da Capaci a Licata per raccogliere il testimone di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, vittime delle stragi di Capaci e via D'Amelio solo un anno e mezzo prima – e quelle che sono le direttive per il futuro.

<http://bari.repubblica.it/cronaca/2014/04/23/news/agenda-84299752/>

Da DaBitonto.com del 23/04/14

"I nuovi schiavi", la Carovana Antimafia sbarca in Puglia. Il 1° Maggio sarà a Bitonto

Per dire no alla tratta degli esseri umani e allo sfruttamento dei migranti, nuova frontiera della criminalità organizzata

di Nicolangelo Biscardi

Venti anni di Carovana Antimafia per dire no all'illegale e al malaffare. E in questa edizione con un tema ancora più significativo, "I nuovi schiavi", per opporsi così alla tratta degli esseri umani e allo sfruttamento dei migranti, nuova frontiera della criminalità organizzata. Presentata ieri mattina la tappa pugliese della Carovana Antimafia 2014, in una conferenza stampa che si è tenuta in Piazza San Pietro, nel centro antico di Bari, in un immobile confiscato alla criminalità organizzata, alla presenza di Alessandro Cobianchi, coordinatore nazionale Carovana Antimafie e referente regionale di Libera; il sindaco di Bitonto Michele Abbaticchio, coordinatore regionale Avviso pubblico; Antonella Morga, Cgil Puglia; Maddalena Gissi, USI Cisl Puglia – Basilicata; Pino Salamon, Uil Puglia. Partita dall'Arci Fanfulla di Roma lo scorso 7 aprile, la Carovana Antimafia attraverserà la Puglia dal 23 aprile, partendo da Mottola e Palagianello, fino al 1 maggio, quando, oltre a Molfetta, Trinitapoli e Minervino Murge, farà tappa proprio a Bitonto con due appuntamenti al mattino: alle 10, in Piazza Cavour, "La piazza dei diritti: tra lavoro, legalità e condivisione degli spazi", mentre alle 11, nell'area ludica/luna park, in programma "GiochiRiciclo": reading, giochi per bambini ed un aperitivo della legalità.

La Carovana Antimafia nel suo tour pugliese toccherà anche i comuni di Bari, Martina Franca, Santeramo in Colle, Binetto, Brindisi, Bisceglie, Barletta, Gravina e San Severo.

Il viaggio poi proseguirà verso le regioni del centro e nord Italia per concludersi a giugno in Sicilia. Si riprenderà poi ad ottobre, quando la Carovana Antimafia varcherà i confini nazionali e andrà in Serbia, Romania, Francia e nel 2015 a Malta.

«Nella nostra regione non parleremo solo del fenomeno della tratta degli esseri umani – ha spiegato Alessandro Cobiانchi – ma proveremo a raccontare anche la Puglia degli amministratori sotto tiro, che ha superato persino la Calabria, e dei beni confiscati». Per questo, quindi, alla conferenza stampa era presente anche il sindaco di Bitonto Michele Abbaticchio, a Bari nella veste di vicepresidente di Avviso pubblico. Il primo cittadino ha spiegato perché Avviso pubblico sta partecipando in prima linea alla Carovana Antimafia.

«Avviso pubblico si impegna molto sui beni dei confiscati alla mafia e aiuta le Amministrazioni locali a creare “l’asse di sviluppo della legalità”, inventarsi cioè nuove misure per arrivare a migliorare la cultura della legalità in genere e contrastare efficacemente qualsivoglia criminalità organizzata, in quanto la mafia è qualsiasi organizzazione con finalità di lucro che si insinua laddove ci sono crisi e lacune sociali ed economiche».

Da Abbaticchio un pensiero che lega il tema della Carovana Antimafia alla terribile recente tragedia sul lavoro di Molfetta, che ha visto la morte di due bitontini.

«Mi piace che oggi (ieri per chi legge, ndr) il tema de “I nuovi schiavi” sia coincidente con l’evento in Prefettura sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, al quale sono stati invitati i Comuni di Bitonto e Molfetta vista la recente tragedia. Credo che i nuovi schiavi possano ravvisarsi anche lì, tra i lavoratori ed i morti sul lavoro di oggi, obbligati a lavorare in qualsiasi condizione, senza sicurezza e contributi, il tutto per un’economia distorta di riduzione dei costi, che va ad incidere poi sulla tratta del mercato nero e della tratta dei clandestini. E per questo negli eventi a Bitonto parleremo di dignità del lavoro, interpretando il nostro sentimento dopo la tragedia che ci ha toccato».

«Bene l’attualità del tema e la sua trasversalità, che non tocca solo gli italiani – ha concluso il sindaco –. Siamo tutti uguali dinanzi a certe problematiche che ci stanno toccando. La situazione può migliorare solo se c’è prima di tutto un cambiamento culturale importante».

<http://www.dabitonto.com/cronaca/r/i-nuovi-schiavi-la-carovana-antimafia-sbarca-in-puglia-il-1-maggio-sara-a-bitonto/3110.htm>

Da BrindisiOggi.it del 23/04/14

La Carovana Antimafie sabato farà tappa presso il dormitorio di Brindisi

BRINDISI – La Carovana antimafie sabato 26 aprile prossimo alle ore 19 farà tappa a Brindisi e si fermerà davanti al dormitorio di via provinciale San Vito con un concerto di Cesare Dell’Anna e Opa Cupa a sostegno del messaggio della carovana e degli ospiti della struttura.

Dormitorio esterno 2Dopo quasi 20 giorni di viaggio, passando per il Lazio, l’Abruzzo dove le ferite del terremoto di cinque anni fa sono ancora aperte ed il Molise, ecco che la Carovana Antimafie arriva anche in Puglia e precisamente a Brindisi. No alla schiavitù del terzo millennio. La tratta degli esseri umani e lo sfruttamento del lavoro dei migranti: il nuovo business della criminalità organizzata, che si impadronisce della vita di chi è costretto a lasciare il proprio paese in cerca di lavoro, dignità e libertà. È questo il tema del viaggio della Carovana Antimafie, giunta alla sua ventesima edizione. Ed è proprio per questo nuovo importante pensiero che sabato il simbolo della carovana sarà il dormitorio

di via provinciale San Vito che ospita centinaia di extracomunitari che cercano e sognano un futuro migliore e che molto spesso cadono vittime di organizzazioni criminali. Affrontare il tema della tratta con la metodologia di Carovana Antimafie significa mettere a fuoco il modo in cui le organizzazioni criminali si impadroniscono di ampie porzioni del mercato del lavoro ed evidenziare le lacerazioni causate dalla crisi economica nel tessuto sociale. Ma anche gettare un ponte fra la conoscenza del fenomeno e la possibilità di contrasto del medesimo.

La Carovana Antimafie è partita da Roma l'8 aprile scorso e la sua prima parte del viaggio si concluderà il 15 giugno in Sicilia, da dove partì per la prima volta 20 anni fa. Da venti stagioni, Carovana sviluppa i temi della legalità democratica, della giustizia sociale, della partecipazione, dei diritti, dell'eguaglianza sociale, della solidarietà. Lo fa rivolgendosi ai territori, attraverso incontri e iniziative in ognuna delle tappe di cui si compone il suo percorso. In questo percorso la Carovana Antimafie incontra il progetto internazionale Cartt (Campaign for Awareness Raising and Training to fight Trafficking), declinando il tema della tratta nei diversi aspetti di sfruttamento del lavoro. La Carovana antimafie è organizzata da Arci, Libera, Avviso Pubblico con Cgil, Cisl e Uil e con Ligue de l'Enseignement (l'organizzazione francese che si batte per una scuola pubblica e laica). <http://www.brindisioggi.it/carovana-antimafie-sabato-fara-tappa-presso-dormitorio-brindisi/>

Da FRONTIERA TV del 23/04/14

Carovana Antomafie, il 30 aprile tappa a San Severo contro tratta e schiavitù

Nell'occasione, sarà apposta la prima pietra dell'ecovillaggio

Carovana Antomafie, il 30 aprile tappa a San Severo contro tratta e schiavitù. Da ieri e fino al primo maggio la 'Carovana Antimafie' in Puglia. Ed in provincia di Foggia il 30 aprile sarà a San Severo, a Casa Sankara, per partecipare all'apposizione della prima pietra per la costruzione di un ecovillaggio che punta a riscattare i lavoratori stagionali, in particolare i migranti che vengono sfruttati nelle campagne. Perché per Alessandro Cobianchi, coordinatore nazionale della Carovana e referente regionale di Libera Puglia, occorre dare "più forza a temi come lo sfruttamento del lavoro, i beni confiscati e sequestrati e gli amministratori sotto tiro". In particolare, ha continuato Cobianchi "la Puglia ha vissuto nel 2013 il suo 'annus horribilis', scavalcando la Calabria e la Sicilia e divenendo la prima regione in Italia per intimidazioni nei confronti di coloro i quali gestiscono la cosa pubblica". È stata presentata ieri, nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Bari nel bene confiscato di Piazza San Pietro, il viaggio pugliese della Carovana Internazionale Antimafie, giunta, quest'anno, alla sua ventesima edizione e organizzata da Arci, Libera, Avviso Pubblico, dai tre sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil e dalla Ligue de l'Enseignement, storica associazione francese impegnata sul tema dell'educazione popolare.

Il cammino della Carovana è partito ieri da Lecce e si concluderà a Minervino Murge il primo maggio, percorrendo, nel mezzo, tutte le province pugliesi, dalla Capitanata al brindisino, passando dalla terra di Bari, dalla Bat e fino alla provincia di Taranto. Durante il viaggio, ci saranno anche due eventi di rilevanza nazionale, entrambi concentrati il 30 aprile. I furgoni visiteranno infatti 'Dimora dei templari', azienda sequestrata sita nel comune di Gravina mentre, il secondo è quello in programma in provincia di Foggia per rilanciare l'attenzione sul tema dello sfruttamento dei migranti. Un tema particolarmente sentito, quest'ultimo, che si inserisce appieno nello spirito generale della carovana. Lo slogan scelto per questo 2014 è, infatti, 'I nuovi schiavi', insieme un monito ed una presa

di coscienza di come, nel corso degli anni, l'assenza totale di diritti abbia generato un sistema economico che affonda le radici nelle diseguaglianze e nelle ingiustizie. "La Carovana Antimafie – ha aggiunto Cobianchi - è uno strumento dall'eccezionale portata, fondamentale per raccontare le istanze dei territori coniugandole con le emergenze nazionali". Uno strumento, dunque e non semplicemente il fine della lotta. Piuttosto, una forma di "assunzione di coscienza di un'antimafia che inizi a costruire delle reti funzionanti dando più forza a temi come lo sfruttamento del lavoro, i beni confiscati e sequestrati e gli amministratori sotto tiro".

La tratta degli esseri umani è un problema che riguarda tutta l'Europa, visto che sono quasi 900mila i lavoratori forzati negli Stati membri per un giro di affari di circa 25 miliardi di euro. "Per combattere la tratta – ha evidenziato Pino Salamon, della segreteria Uil - serve schiarire le zone d'ombra della precarietà. Siamo in un'epoca in cui la temporaneità e la precarizzazione sono considerati determinanti". A chiudere la conferenza stampa, il vice presidente nazionale di Avviso Pubblico, Michele Abbaticchio, che ha ricordato di come "i nuovi schiavi possono trovarsi anche laddove i luoghi di lavoro non sono sicuri". - See more at: <http://www.frontieratv.it/articolo.asp?id=1065#sthash.kYyAwtgM.dpuf>

Da FOGGIACITTAAPERTA.it del 25/04/14

San Severo, arriva la 'Carovana Antimafie' per porre la prima pietra dell'ecovillaggio

Il 30 aprile a Casa Sankara per i diritti dei migranti

Il 30 aprile sarà a San Severo, a Casa Sankara, per partecipare all'apposizione della prima pietra per la costruzione di un ecovillaggio che punta a riscattare i lavoratori stagionali, in particolare i migranti che vengono sfruttati nelle campagne. La 'Carovana Antimafie' promossa da Libera, Arci e Avviso Pubblico torna in Capitanata. In questi giorni è in Puglia, ma una delle tappe più importanti sarà proprio quella in programma nelle campagne dell'Alto Tavoliere.

CONTRO LA TRATTA Il tema di quest'anno della 'Carovana Antimafie' è quello della tratta degli esseri umani, che trova numerose fonti di guadagno nello sfruttamento del lavoro dei migranti. Un problema che riguarda tutta l'Europa, visto che sono quasi 900mila i lavoratori forzati negli Stati membri per un giro di affari di circa 25 miliardi di euro. per Alessandro Cobianchi, coordinatore nazionale della Carovana e referente regionale di Libera Puglia, occorre dare "più forza a temi come lo sfruttamento del lavoro, i beni confiscati e sequestrati e gli amministratori sotto tiro". In particolare, ha continuato Cobianchi "la Puglia ha vissuto nel 2013 il suo 'annus horribilis', scavalcando la Calabria e la Sicilia e divenendo la prima regione in Italia per intimidazioni nei confronti di coloro i quali gestiscono la cosa pubblica".

IN PUGLIA IL cammino della Carovana in Puglia è partito nei giorni scorsi da Lecce e si concluderà a Minervino Murge il primo maggio, percorrendo, nel mezzo, tutte le province pugliesi, dalla Capitanata al brindisino, passando dalla terra di Bari, dalla Bat e fino alla provincia di Taranto. Durante il viaggio, ci saranno anche due eventi di rilevanza nazionale, entrambi concentrati il 30 aprile. I furgoni visiteranno infatti 'Dimora dei templari', azienda sequestrata sita nel comune di Gravina mentre, il secondo è quello in programma in provincia di Foggia per rilanciare l'attenzione sul tema dello sfruttamento dei migranti. Come detto, lo slogan scelto per questo 2014 è 'I nuovi schiavi'. Un tema non casuale: un monito ed una presa di coscienza di come, nel corso degli anni, l'assenza totale di diritti abbia generato un sistema economico che affonda le radici nelle diseguaglianze e nelle ingiustizie.

<http://www.foggiacittaaperta.it/news/san-severo-arriva-la--carovana-antimafie--per-porre-la-prima-pietra-dell-ecovillaggio.asp>

Da STATO QUOTIDIANO del 25/04/14

Carovane Antimafie fa tappa in Puglia

I nuovi schiavi: in cammino contro la tratta degli esseri umani. La Carovana Antimafie fa tappa in Puglia. È partita da Roma il 7 aprile e concluderà la prima parte del suo viaggio il 15 giugno in Sicilia, la Carovana antimafie 2014, di cui quest'anno ricorre il ventennale. Nata infatti nel 1994, su iniziativa di Arci Sicilia, la Carovana compie 20 anni e terminerà simbolicamente il suo viaggio proprio sull'isola siciliana, per poi riprendere in autunno il cammino verso la Serbia, la Romania, la Francia e, nel 2015, Malta.

Il tema di questa edizione è quello della tratta degli esseri umani, ormai un core business della criminalità organizzata, che trova laute fonti di guadagno nello sfruttamento dei migranti. Ciascuna tappa sarà occasione per condividere idee, informazioni, approfondimenti sui temi affrontati, saldare le esigenze e le proposte dei territori con quelle elaborate nazionalmente, organizzare momenti pubblici di confronto, dare evidenza alle buone pratiche diffuse in tante parti della nostra penisola.

La Carovana Antimafie percorrerà anche le strade di Puglia, in un viaggio che la porterà sui luoghi del caporalato e dello sfruttamento, ma anche su quei sentieri di riscatto battuti dalle associazioni e dai cittadini che, ogni giorno, fronteggiano le illegalità.

In Italia la Carovana è organizzata da Arci, Libera, Avviso Pubblico con Cgil, Cisl e Uil e con la Ligue de l'Enseignement, organizzazione francese che si batte per una educazione pubblica e laica. Partner del progetto europeo Cartt sono Arci, Libera, Ligue de l'Enseignement (Francia), Parada (Romania) e Inizjmed (Malta).

Di seguito il programma completo della Carovana Antimafie....
continua al link

<http://www.statoquotidiano.it/25/04/2014/carovane-antimafie-fa-tappa-in-puglia/205467/>

Da STATO QUOTIDIANO del 28/04/14

30 aprile 2014, la 'Carovana antimafie' fa tappa a San Severo

Foggia – PARTITA da Roma il 7 aprile, la Carovana Internazionale Antimafie farà tappa a San Severo il 30 aprile. Promossa a livello nazionale da Arci, Libera, Avviso pubblico, Cgil, Cisl e Uil, la Carovana è giunta alla sua XX edizione e sta attraversando l'Italia per promuovere una cultura dei diritti, della legalità e della giustizia sociale. Il tema di quest'anno, molto sentito nella nostra terra, è la lotta alla tratta di esseri umani, la schiavitù del terzo millennio.

A partire dalle 17, presso il centro "Casa Sankara" (km. 857 e 300 mt. SS 16 da San Severo a Foggia), si svolgerà una tavola rotonda a cui parteciperanno i referenti di Libera Foggia, Flai Cgil Foggia, ArtVillage-Presidio Libera di San Severo, Ghetto Out, Africa United, Il Vangelo della Vita e alcuni lavoratori migranti ed in cui si affronterà il tema della tratta, con un'attenzione particolare al problema del caporalato e dei "ghetti" presenti nella nostra provincia.

A conclusione sarà scoperta una pietra simbolica al centro del villaggio e sarà piantato un ulivo donato dal Corpo Forestale dello Stato, come simbolo di un cambiamento reale che conduca a progetti di integrazione vera e alla costruzione di luoghi in cui accogliere, far

vivere e lavorare dignitosamente i migranti. Chiediamo a tutti coloro che vogliono condividere tale progetto di accompagnarci in questa iniziativa, nella consapevolezza che il contrasto alle nuove forme di schiavitù e la battaglia per la dignità e per i diritti richiedono l'impegno di tutti noi.

(A cura di LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE
COORDINAMENTO PROVINCIALE DI FOGGIA)

<http://www.statoquotidiano.it/28/04/2014/30-aprile-2014-la-carovana-antimafie-fa-tappa-a-san-severo/205900/>

Da TELERADIOERRE.it del 28/04/14

La Carovana Antimafie fa tappa a San Severo contro la schiavitù

Tappa a San Severo per la Carovana Internazionale Antimafie che, dopo essere partita da Roma lo scorso 7 aprile, è attesa nel comune dell'Alto Tavoliere il 30 aprile.

Promossa a livello nazionale da Arci, Libera, Avviso pubblico, Cgil, Cisl e Uil, la Carovana è giunta alla sua XX edizione e sta attraversando l'Italia per promuovere una cultura dei diritti, della legalità e della giustizia sociale. Il tema di quest'anno, molto sentito nella nostra terra, è la lotta alla tratta di esseri umani, la schiavitù del terzo millennio.

A partire dalle 17, presso il centro 'Casa Sankara' (km. 857 e 300 mt. SS 16 da San Severo a Foggia), si svolgerà una tavola rotonda a cui parteciperanno i referenti di Libera Foggia, Flai Cgil Foggia, ArtVillage-Presidio Libera di San Severo, Ghetto Out, Africa United, Il Vangelo della Vita e alcuni lavoratori migranti ed in cui si affronterà il tema della tratta, con un'attenzione particolare al problema del caporalato e dei 'ghetti' presenti nella nostra provincia.

A conclusione sarà scoperta una pietra simbolica al centro del villaggio e sarà piantato un ulivo donato dal Corpo Forestale dello Stato, come simbolo di un cambiamento reale che conduca a progetti di integrazione vera e alla costruzione di luoghi in cui accogliere, far vivere e lavorare dignitosamente i migranti.

<http://www.teleradioerre.it/news/articolo.asp?idart=85476>

PASSAGGI RADIO TELEVISIVI

Da Radio Articolo 1 del 07/04/14

Work in news

Con A. Cobianchi, Carovana Antimafie; U. Trasatti, CdL l'Aquila; M. Minnucci, Rassegna.it
Work in news 07/04/2014 - (12,44 MB)

Podcast:

<http://www.radioarticolo1.it/jackets/cerca.cfm?str=CAROVANA&contenuto=audio#sthash.jn8fCWPq.dpuf>

Da Radio Vaticana del 07/04/14

La Carovana Antimafie

Intervista al coordinatore nazionale Alessandro Cobianchi

Podcast:

<http://media01.radiovaticana.va/audiomp3/00422005.MP3>

Da Radio 24 del 07/04/14

La Carovana Antimafie

Intervista al coordinatore nazionale Alessandro Cobianchi

Da Radio 2 - Caterpillar del 08/04/2014

La Carovana Antimafie

Intervista al coordinatore nazionale Alessandro Cobianchi

<http://www.radio2.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-7de24ebe-4c8e-4677-9dac-1cf5cc2f3ce0.html>

sezione 3. Fuori dal Fuori Salone...

intervista a partire dal minuto 4.00

Da GiornaleRadioSociale - EDIZIONE DEL 07/04/2014

In cammino per i diritti

In cammino per i diritti. Parte oggi da Roma la carovana per la legalità, un'iniziativa contro la tratta degli esseri umani, organizzata dall'Arci, Libera e Avviso Pubblico. Un fenomeno saldamente nelle mani della criminalità, strettamente collegato a quello del caporalato. Ai nostri microfoni, Alessandro Cobianchi della Carovana Antimafie.

PODCAST QUI: <http://www.giornaleradiosociale.it/notizie/in-cammino-per-i-diritti/>

Da Radio Articolo 1 del 23/04/14

Work in news

Con S. Cardinali, Filcams Perugia; **A. Cobianchi**, Carovana Antimafie; E. Valfré, CdL Torino

Work in news 23/04/2014 - (9,86 MB)

Link Podcast:

<http://www.radioarticolo1.it/jackets/cerca.cfm?str=cobianchi&contenuto=audio#sthash.9uWz9wd3.dpuf>

Da Controradio del 23/04/14

Intervista al coordinatore nazionale Alessandro Cobianchi

Da Tgr Puglia del 22/04/14

Servizio sulla Carovana Antimafie a partire dal minuto 14:11

http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-fffd5797-71c7-4c9d-b23e-d4a49e0d913f-tgr.html?refresh_ce#p=0

Da Tg - TeleNorba del 22/04/14

Servizio sulla Carovana antimafie al link

https://www.youtube.com/watch?v=pALB_j6w5i4

Da Antenna Sud del 22 e 23 aprile

Servizi sulla Carovana Antimafie ai seguenti link

22 APRILE (TG): <https://www.youtube.com/watch?v=vg9McPI71NI>

23 APRILE (TG): <https://www.youtube.com/watch?v=iwO64IKjrv4>